



IL CASTELLO

anno XXVIII

febbraio-marzo 2007

n° 1

Il presente periodico è stampato su carta riciclata
a cura della **Cooperativa Sociale ARCOBALENO s.r.l.**



2 pag.

PRIMO PIANO

LA PAROLA AL SINDACO pag. 2

La sicurezza prima di tutto

3 pag.

GOVERNO LOCALE

DEMOCRATICI DI SINISTRA pag. 4

Etica e senso istituzionale

BENTIVOGLIO EUROPA 2000 pag. 5

Lavori in corso

CASA DELLE LIBERTÀ pag. 6

Buone tasse a tutti

RIFONDAZIONE COMUNISTA pag. 7

L'Epifania tutte le feste si è portata via...

LA MARGHERITA PER BENTIVOGLIO pag. 8

Il Partito Democratico

8 pag.

POLIZIA MUNICIPALE

OCCHIO VIGILE

Particolari tipologie di veicoli

9 pag.

LAVORI PUBBLICI

TERRITORIO

In risposta all'articolo di Rifondazione Comunista

10 pag.

ISTRUZIONE

ELEZIONI SCOLASTICHE

Il nuovo Consiglio di Istituto

SPAZIO SCUOLA pag. 11

In bacheca

12 pag.

CULTURA

SPETTACOLI

Ci avete fatto crescere....grazie!

13 pag.

ATTUALITÀ

ETICA

Il "caso" W.

14 pag.

ATTUALITÀ

DISABILITÀ

"Le chiavi di casa"

15 pag.

NOTIZIE FLASH

Monitor



TRACCE DI TEATRO D'AUTORE

2006

Un anno di attività in comune

L'Amministrazione ringrazia tutti i cittadini e le associazioni



LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

Uno dei principali doveri di chi è chiamato ad amministrare la cosa pubblica è quello di preoccuparsi della sicurezza delle persone e dei beni comuni, attivando quelle procedure, quelle azioni e quegli investimenti necessari, ad ottenere i migliori risultati con le risorse umane e materiali disponibili. Il concetto di sicurezza è molto vasto si tratta infatti di valutare i diversi ambiti di intervento che vanno dalla sicurezza, sulle strade, a quella sul lavoro, a quella ambientale e sanitaria, a quella territoriale. In questo primo articolo del 2007 intendo affrontare per sommi capi il tema della sicurezza legato alla circolazione dei veicoli sulle nostre strade ed illustrare quello che si sta facendo e si ha in programma di realizzare. Parto da questo aspetto perché è sicuramente il più importante in termini di vite perdute e di costi socio-sanitari e materiali pagati. Anzitutto bisogna riaffermare che si tratta di un problema, che non interessa solo coloro che ne sono direttamente o indirettamente coinvolti e che il prezzo pagato in termini di vittime e feriti, non è un fatto ineluttabile dovuto al progresso, agli stili di vita e di lavoro o alla competitività del modello sociale ed economico. Per migliorare la sicurezza stradale, infatti, molto può essere fatto da ciascuno di noi e da chi ha responsabilità di governo. L'occasione per dire questo ci viene data dall'analisi dei dati riporta-

ti dall'Osservatorio Provinciale dell'incidentalità stradale, che annualmente pubblica un dettagliato report sullo stato delle cose. Istituito nel 2002, l'Osservatorio consente di conoscere in modo approfondito la localizzazione stradale degli incidenti, nonché le peculiarità dei soggetti e dei veicoli che ne risultano coinvolti, attraverso i verbali ed i rapporti che le forze dell'ordine redigono ogni qual volta si verificano incidenti, che abbiano originato danni alle persone. Il rapporto ci dice che negli ultimi trenta anni nella provincia di Bologna, gli incidenti stradali hanno determinato 5.251 morti e 168.340 feriti. Ciò significa che, nel corso dell'ultima generazione, più della metà delle famiglie della provincia (per l'esattezza 5,7 su 10) ha avuto una vittima di incidente stradale tra i propri componenti. Il dato è leggermente più basso di quello regionale (6,3 famiglie su 10), ma è nettamente superiore a quello nazionale (4,1 famiglie su 10) e mostra, in modo schematico ma evidente, la diffusione e la gravità sociale del fenomeno. Nell'anno 2005 in provincia di Bologna sono stati rilevati 5.146 incidenti, che hanno procurato lesioni a 6.993 persone e la morte di altre 94. Nella drammaticità delle cifre non si può non rilevare che per la prima volta negli ultimi quindici anni, il numero dei decessi causati da incidente stradale è sceso al di sotto delle 100 unità, mentre crescono in modo

preoccupante con i sinistri anche il numero dei feriti. Il rapporto ci dice anche che la percentuale tra feriti ed incidenti registrati per ciascun giorno della settimana, sono connotati negativamente soprattutto il sabato e la domenica con, rispettivamente oltre 147 e 160 feriti ogni 100 incidenti, contro una media giornaliera di 136. In questi due giorni della settimana l'indice di mortalità risulta significativamente più elevato con una prevalenza del sabato, dove oltre la metà degli incidenti mortali si verifica dalle ore 23 alle ore 8 del mattino. L'80% degli incidenti avviene in condizioni di tempo sereno e gli incidenti avvenuti sui rettilinei (2.157), sono poco meno di quelli registrati sugli incroci, complessivamente 2.350. Tuttavia, i sinistri sui rettilinei hanno avuto una mortalità molto più alta rispetto a quella degli incroci, con rispettivamente 44 decessi contro 29. Tra le tipologie di incidente più frequenti sono stati gli scontri frontali-laterali ed i tamponamenti, mentre particolarmente rischiosi appaiono i sinistri provocati da fuoriuscite, che raccolgono il 13,8 delle vittime decedute. L'investimento di pedoni è causa del 16% dei decessi, mentre nel 2005 cresce in modo preoccupante il numero delle biciclette coinvolte in incidenti, pari a 387 contro i 374 dello scorso anno. Considerando i soli sinistri mortali, la distribuzione per tipologia dei veicoli è stata:

autovetture private 56,1%, autocarri 12,7%, motocicli e ciclomotori 18,5%, mentre le biciclette pesano per il 7,6%. Infine il profilo demografico dei conducenti coinvolti in incidenti stradali, ci dice che sono soprattutto giovani di sesso maschile con un'età compresa tra i 24 ed i 35 anni, mentre appare visibilmente inferiore l'incidenza delle conducenti donne. Diversamente tra i passeggeri rimasti feriti o deceduti, le donne prevalgono in quasi tutte le fasce di età, in modo particolare in quelle più anziane. Ancora appartenenti soprattutto alle fasce più anziane della popolazione, risultano i pedoni feriti o deceduti per incidente stradale. In questo



quadro sconcertante il Comune di Bentivoglio, per la sua posizione e sede di importanti infrastrutture industriali, logistiche e sanitarie, è attraversato da imponenti flussi di traffico e si trova in una posizione molto delicata. La presenza sul suo territorio di una autostrada che l'attraversa in tutta la sua lunghezza, associata a ben quattro strade provinciali ad alta densità di traffico e ad una estesa rete di

strade comunali, fanno sì che l'incidentalità complessiva sia molto alta, 64 incidenti nel 2005 di cui 8 con esito mortale, con indici di infortunio (che si calcolano moltiplicando il rapporto tra la somma di morti e feriti ed il numero degli incidenti X 100), di mortalità e rischio tra i più alti in provincia di Bologna. Per tale ragione in questi anni le Amministrazioni che si sono succedute, si sono molto adoperate per cerca-

re di mettere in sicurezza i centri urbani attraverso i dissuasori fissi, quali i dossi o i semafori con rilevatore elettronico della velocità, ma anche cercando di rendere sicura la mobilità di pedoni e ciclisti con la realizzazione di piste ciclo-pedonali o estendendo, quando possibile, le zone pedonalizzate. Questi interventi dovranno continuare con più impegno anche in futuro. Come Amministrazione di

Bentivoglio abbiamo cercato di accelerare gli interventi e di incrementare le risorse da destinare alla sicurezza della viabilità ed insieme all'Amministrazione provinciale, pur in un quadro di crescenti difficoltà a causa di sempre minori risorse trasferite dallo Stato, sottoscriveremo presto un protocollo di intesa, che ci consentirà di concentrare gli sforzi nei punti di maggior criticità. Fra gli interventi più significativi, da realizzare entro il

mandato, prevediamo la messa in sicurezza della località Fabbriera con la realizzazione di una rotatoria sull'incrocio di via Saletto con la Strada Provinciale Bassa bolognese e nel capoluogo con una seconda rotatoria sulla

via S. Maria in Duno, in corrispondenza del cimitero. L'obiettivo fissato dalla Comunità Europea e fatto proprio dalla Provincia, è quello di dimezzare entro l'anno 2010 il numero delle vittime per incidente stradale. Tale proposito deve essere anche la principale delle nostre priorità di amministratori e di cittadini.

*Il Sindaco
Vladimiro Longhi*

Se volete scrivere al Sindaco:
sindaco@bentivoglio.provincia.bologna.it

ETICA E SENSO ISTITUZIONALE

Gruppo Consiliare Democratici di Sinistra

Sento la necessità di aprire una riflessione sul messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica agli Italiani. Mi hanno colpito soprattutto il senso di responsabilità, l'umiltà e i dubbi espressi da un politico "di vecchio stampo", nell'interpretare il ruolo istituzionale assunto, cioè quello della massima carica dello Stato. Mi sono ricordato di quando Berlinguer diceva che "i partiti non fanno più politica!" che "la si faceva nel '45, nel '48 e sin verso la fine degli anni Sessanta. Grandi dibattiti, scontri di idee ma illuminate da prospettive chiare, anche se diverse, e dal proposito di assicurare il bene comune". Ho riflettuto molto sull'appello del Presidente al "forte bisogno di un clima più sereno e costruttivo" e sull'invito a non allontanarsi dalla politica e a parteciparvi "in tutti i modi possibili", facendosi portatori di una politica fatta di "forze e idee più giovani" e contribuendo "a rinnovarla, a migliorarla culturalmente e moralmente".

La preoccupazione esternata dal Presidente sul "distacco tra la politica, le istituzioni e i cittadini" e la constatazione che "non c'è alcuna parte politica che possa trarre vantaggio da questo aspetto" e che "piuttosto può riceverne grave danno la prospettiva di una più sicura tenuta e di una compiuta maturità del nostro sistema democratico", de-

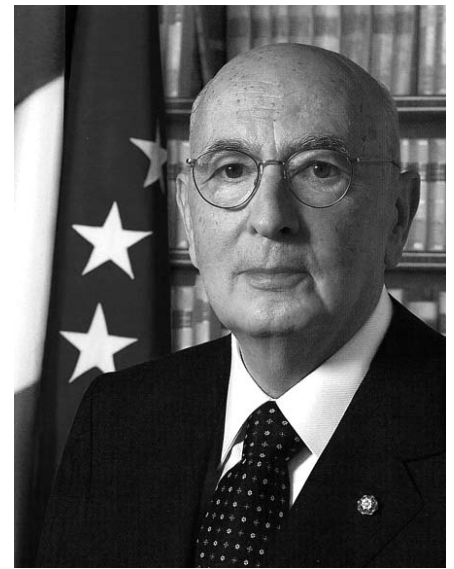
vonno far aprire una seria riflessione sui limiti di chi interpreta la scena politica, ma anche sui limiti di un giudizio disgregante diffuso nell'opinione pubblica, che non si sforza di distinguere il malgoverno e l'incapacità di stare al passo coi tempi, dal fatto che le istituzioni sono e devono rimanere garanzia per tutti.

Occorre il riconoscimento da parte di tutti sul fatto che lo Stato e le Istituzioni non sono un inutile fardello burocratico, ma un modello organizzativo faticosamente costruito nel tempo, per gestire le relazioni e dirimere le discordanze sulle prospettive della società.

Vi è infatti un senso diffuso di insoddisfazione nei confronti di tutte le forme di governo e di tutte le istituzioni - Stato, Enti locali, Sanità, Scuola, Giustizia - ma qual è l'alternativa?

In tale contesto chi fa politica ha una grossa responsabilità: quella di difendere tutti gli organismi e gli ambiti di discussione, riempiendoli di contenuti che siano rappresentativi delle esigenze, accantonando lo schema delle scelte di campo e trasformando i conflitti ideologici in confronti etici, per ricercare una gestione adeguata della libertà e con l'obiettivo del bene della società in contrapposizione a quello del predominio di fazione.

Vi è un altro luogo comune che è necessario contrastare, che il las-



*Il Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano*

sismo abbondi fra i dipendenti pubblici. Sono convinto del contrario. Chi opera nel pubblico è una risorsa per la collettività! È un mondo ricco di professionalità! È un mondo che per impegno non è certo da meno del privato. Certamente nel pubblico è molto più difficile ottimizzare tutte le risorse. Compito dei politici è anche quello di saper valorizzare le risorse a disposizione, molte o poche che siano, traendo dalla professionalità le basi per costruire politiche adeguate alle esigenze della collettività.

Un'ultima riflessione sul modello culturale che da diversi anni ci viene proposto: una società priva di senso collettivo, dal linguaggio ricercato e ridondante, nonché ricca di spinto individualismo e di decisionismo "personale": una società legata al mito dei supereroi. Di supereroi con la verità in tasca abbiamo avuto, fino a qualche mese fa, il Presidente del Consiglio... ci è bastato!

*Il Consigliere Comunale
Gabriele Minarelli*

FATTI DI CASA NOSTRA

LAVORI IN CORSO

Gruppo Consiliare "Bentivoglio-Europa 2000"

BILANCIO COMUNALE

Come ogni fine anno è stato presentato il bilancio preventivo comunale per il 2007 ed il programma triennale 2007-2009 dei lavori pubblici; entrambi i documenti sono stati approvati con i soli voti della maggioranza, e con voto negativo di tutte le minoranze. Nonostante la finanziaria abbia ulteriormente ridotto le entrate dello Stato, non abbiamo sentito i soliti pianti e lamenti, a cui abbiamo dovuto assistere nei precedenti anni. La presenza del Governo Prodi ha fatto sì che gli stessi precedenti bocconi amari si siano trasformati improvvisamente in succulenti leccornie... anzi si è scoperto di poter fare anche un risparmio importante sulla gestione della cosa pubblica (oltre 200 mila euro). Bene! Speriamo che questo Governo possa far fare anche altre positive scoperte!

PROGRAMMA TRIENNALE

Ancora schede fotocopia dell'anno precedente con alcune voci o ridimensionate o sparite dall'elenco.

NUOVA SEDE COMUNALE SU PALAZZO POSTA.

L'anno scorso sembrava la volta buona per iniziare i lavori. Anzi era tanta la certezza, che si poteva dare per scontato; meno male che non sono state fatte scommesse. Incrociamo le dita e aspettiamo di vedere a fine anno.

NUOVO FABBRICATO PER FESTE CAMPESTRI

Il contenitore programmato per

il 2006 dovrebbe vedere la luce quest'anno, ma in dimensioni ridotte alla sola costruzione della cucina, mentre il completamento (sala e servizi al pubblico) viene rimandato a data da destinarsi. Sull'argomento avevamo avanzato una domanda su un'altra area, che ha la stessa destinazione; pazientemente aspettiamo ancora una risposta.

PISTA CICLABILE BENTIVOGLIO-S.GIORGIO

Lavoro programmato per il 2005, attualmente ancora da completare. Visti i vari rifacimenti di scavi e riempimenti, attendiamo ansiosi il termine dei lavori per conoscere l'entità della spesa, già a suo tempo lievitata ancor prima di inizio lavori. Speriamo che l'anno nuovo sia quello buono.

NUOVO CENTRO SPORTIVO DI VIA VIETTA

Quest'opera programmata per il 2005 viene rimandata al 2008. Da sempre il nostro parere è stato a favore, ma non è mai stata ritenuta da noi un'opera prioritaria.

PIANO PARCHEGGI E SOSTA

Si sta realizzando il piano, seppur con estrema lentezza. Ci auguriamo di vedere presto il completamento. Già dove c'è la limitazione oraria sembra funzioni bene. Ancor di più se ci fosse una presenza dei vigili urbani. Forse pretendiamo troppo.

CIRCONVALLAZIONE SUD CAPOLUOGO - STRALCIO

Doveva essere l'inizio della tanto auspicata circonvallazione. Con-

tavamo di vederne l'inizio dei lavori della rotonda, già programmati per il 2005, nello scorso 2006, ma *sorpresa*, per il 2007 è sparita dalla programmazione triennale. L'Assessore competente, a specifica domanda ha risposto che ci saranno sorprese... certo la prima è stata la cancellazione di questa opera dal programma triennale; opera che riteniamo prioritaria in assoluto per Bentivoglio. Forse la sorpresa a cui allude l'Assessore, sarà che una bella mattina troveremo la circonvallazione già realizzata! Nel frattempo i problemi restano, anzi si aggravano.

DOPO SEI MESI DI GOVERNO PRODI

Il 63% degli Italiani, ad appena sei mesi dalle elezioni politiche, valuta negativamente l'operato di questo Governo. L'opinione pubblica, e in particolare buona parte di quella che ha sostenuto l'Unione è sconcertata e disorientata di fronte alle iniziative di questo esecutivo. Un totale di 25mila detenuti improvvisamente liberi, oltre a creare ulteriori problemi ai cittadini, rimane un fatto inspiegabile sul piano della logica. Difficile capire perché in un Paese dove già non viene garantita la certezza della pena, il problema dell'affollamento carcerario si risolva attraverso un condono generalizzato e non aumentando il numero dei penitenziari.

Per non parlare della promessa del cuneo fiscale di cinque punti da dividersi in parti uguali fra imprese e lavoratori. Risultato che il 60% delle risorse sono state intasate dalle imprese, mentre il rimanente 40% che doveva andare in busta paga ai lavoratori dipendenti, è stato utilizzato per la riforma delle aliquote IRPEF. A fronte di un risparmio di qualche decina di euro al mese per i dipendenti con redditi sotto i 40 mila euro, oltre al danno (il mancato introito) c'è anche la beffa di un aggravio di qualche centinaio di euro mensili. Dalla stampa e dal sindacato silenzio!!



Piazza dei Martiri

Il Consigliere Comunale
Virgino De Marchi

BUONE TASSE A TUTTI

Gruppo consiliare "Casa delle Libertà - Con Noi per Bentivoglio"

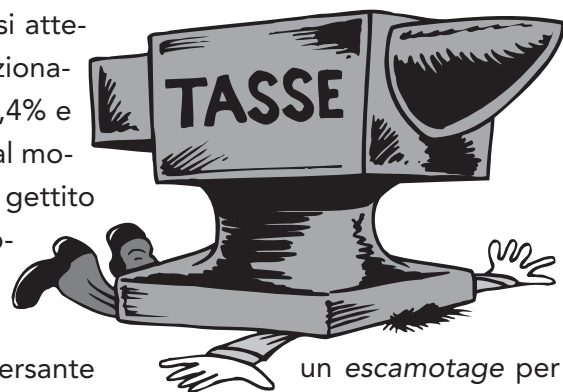
Con la presentazione dell'ultimo bilancio si sono riaccese vecchie polemiche, che ogni anno affrontiamo sistematicamente, ma sulle quali non ci stancheremo mai di fare le nostre osservazioni, che, anche se dovessero risultare sterili e non portassero a nessun frutto, sottolineano la nostra diversità di pensiero e di priorità rispetto alle problematiche e alle esigenze del nostro Comune. Basterebbe capire che a volte si possono ascoltare altre voci per convergere verso un unico obiettivo perché, seppure provenienti da punti di vista differenti, tutti lavoriamo per il bene comune. È stato appena approvato il bilancio comunale e le sorprese non sono mancate. Iniziamo con il dire che quest'anno non ci sono state lamentele da parte del Sindaco, rinviate forse a quando ci sarà un'altra maggioranza al Governo, perché tutte le difficoltà - la mancanza di fondi ecc. - con un colpo di bacchetta magica sono svaniti nel nulla. Il nuovo anno ha portato aumenti di spesa per le famiglie bentivogliesi come il 2% sulla tassa dei rifiuti; non si è fatto attendere poi l'aumento sui servizi a domanda individuale, quali le rette per il trasporto scolastico, il servizio pre-post scuola, le rette di refezione scolastica, i laboratori didattici e le rette del campo solare.

Fortunatamente l'ICI rimane invariata (ma pensiamo ancora per poco), il gettito comunque previ-

sto non è di poco conto si attende in € 2.545.000; l'addizionale comunale è già dello 0,4% e non è poco, non subisce al momento variazioni ed il suo gettito è di € 245.000, la pressione tributaria è di nuovo aumentata rispetto all'anno precedente. Sul versante delle opere pubbliche l'Amministrazione si impegna a realizzare il fabbricato per le feste campestri, che verrà costruito nei pressi del centro culturale tE:Ze ed avrà un costo di € 560.000 per il primo anno e € 200.000 per il secondo anno, senza le spese per le cucine.

Noi ci domandiamo se l'opera in questione è davvero necessaria o se sarebbe meglio destinare queste ingenti risorse all'inizio della realizzazione della tangenziale del capoluogo; alla ristrutturazione della nuova sede municipale prevista per il 2008 per un importo di € 2.300.000; alla realizzazione del centro sportivo del capoluogo per il 2009 per un importo di € 1.250.000; alla realizzazione degli impianti fotovoltaici su immobili comunali per un importo di € 650.000; all'allargamento di via Ringhiera per un importo di € 100.000: queste sono in sostanza le opere più significative.

È nostro dovere, inoltre, informare i cittadini su un episodio molto grave, accaduto nell'ultimo Consiglio Comunale prima delle feste natalizie, dove la maggioranza ha fatto ricorso ad



un escamotage per nascondere e non verbalizzare le dichiarazioni di un Assessore, che ha usato parole forti ed offensive verso alcune categorie di lavoratori. Noi abbiamo chiesto immediatamente che le dichiarazioni venissero messe a verbale. Alla fine l'Assessore si è dimostrato dispiaciuto per quanto detto in un momento di fervore. La sorpresa e lo sconforto è stato duplice quando nella seduta successiva il Sindaco e cinque compiacenti Consiglieri della maggioranza hanno bocciato la nostra richiesta di iscrizione a verbale di quanto avvenuto. Pertanto le dichiarazioni rese, da oggi in poi, da ciascun membro del Consiglio Comunale verranno opportunamente modificate dalla maggioranza. Questo è quanto è successo e scrivendolo ci accorgiamo che sembra un episodio ridicolo, se non fosse che l'Assessore in questione, è abbastanza adulto per potersi comportare più seriamente. Ci dispiace per l'occasione persa.

*I Consiglieri Comunali
Roberto Bernardi
e Sabrina Colombara*

L'EPIFANIA TUTTE LE FESTE SI È PORTATA VIA...

Gruppo consiliare Rifondazione Comunista

Le feste natalizie, di capodanno e della simpatica vecchietta sono terminate da oltre un mese e si è tornati ormai all'abituale quotidianità. Il lavoro, la scuola e l'asilo per i più piccini hanno riaperto i battenti. Si sono riattivati con regolarità i servizi negli ambulatori, nei plessi ospedalieri e in tutte quelle strutture di primaria importanza. Il momento del vogliamoci bene, del sentirsi tutti fratelli, delle strette di mano, delle pacche sulle schiene è già solo un ricordo, la frenesia delle nostre giornate ci sta riassorbendo e con lei, riemergono le nostre ansie ed angosce.

La televisione che è divenuta compagna dei momenti liberi, ci allarma costantemente. Il clima che sta subendo delle notevoli trasformazioni, ci porterà nel tempo a pesanti disastri. L'aria che già sin da ora è parecchio inquinata, raggiungerà livelli talmente elevati, che neppure le

maschere ad ossigeno ci saranno d'aiu-



to. La massiccia opera di costruzioni sul territorio sta assorbendo spazi di verde, di terreno adibito a colture, creando così mucraglie incombenti e soffocanti. L'acqua, alimento indispensabile per la sopravvivenza, sta diminuendo e si sta inquinando.

Che dire poi dell'energia e delle materie prime, che in parte importiamo e che sembra sempre debbano mancare da un momento all'altro?

Attualissima è la situazione della mala sanità, che oltre ai servizi alquanto discutibili dei pronto soccorso, per i lunghi tempi d'attesa (alcuni giorni fa un nostro amico ricoverato alle ore 18.00 del pomeriggio è stato visto dai medici alle 4 del mattino) e delle interminabili liste per esami ed interventi, si è aggiunta la paura delle successive malattie, che si possono contrarre nei plessi ospedalieri per la poca igiene usata. Solo questo parziale quadro della situazione ci spaventa a morte. Che cosa possiamo fare per mitigare questi disastri? Non è sufficiente accettarli con rassegnazione in nome del progresso.

Quando guardo i miei nipotini, che amo moltissimo, ma anche tutti i bambini e

adolescenti che ho modo di osservare, mi chiedo cosa ne sarà di loro e



me ne dolgo e vorrei proteggerli e poter evitare loro, tutto questo sfacelo.

La generazione che ci ha preceduto ha combattuto una guerra, è passata attraverso un'infinità d'orrori, ma dalla distruzione sono emersi importanti proponenti: quegli orrori non avrebbero più dovuto ripetersi e per questo motivo le nazioni hanno concordato trattati di pace a tutela dei popoli.

Coloro che ci governano, sembrano aver dimenticato tali proponenti e tendono perciò a non considerarli. Anche la distruzione del pianeta è una sorta di guerra, che non può essere giustificata da interessi economici o da un progresso disfattista. Quindi, noi chiediamo ai nostri politici di porre attenzione a questi temi. È importante che chi sta al potere, sia di stimolo per arginare i danni ed iniziare il lavoro di recupero. Vorremmo che i mezzi di informazione cominciassero a diffondere anche messaggi rassicuranti e non solo nefasti.

*Il Consigliere Comunale
Vanda Bernardi*

IL PARTITO DEMOCRATICO (P.D.), APPRODO DEI CATTOLICI DEMOCRATICI

Gruppo consiliare "La Margherita per Bentivoglio"

Cari concittadini, non è mai mancata nella linea politica dei cattolici democratici (quale quella del sottoscritto e degli aderenti alla Margherita Bentivogliese), la capacità di fare un passo indietro per fare, insieme ad altre forze politiche e sociali, diversi passi in avanti, e a riguardo cito alcuni esempi: dalla costituente del PPI ('93), alla scissione dello scudo-crociato e alla "resistenza" alla linea di Buttiglione, dall'alleanza di centro-sinistra allargata a Rifondazione comunista per le regionali del '95, alla nascita del primo Governo Prodi, dalla gestazione della Margherita, alla lista dell'Ulivo per le Europee, e via di seguito. Chi proviene, insomma, dalla tradizione DC e Popolare sa di poter guardare all'orizzonte del P.D. con lo stesso coraggio e determinazione, con cui sono state vissute altre fasi della storia politica italiana in cui una tradizione, una cultura profonda e radicata come quella cattolico democratica, si è saputa mettere in discussione. Insomma la prospettiva riformista appare come la naturale evo-

luzione di un percorso dei credenti, impegnati in politica. È per questo che porsi in una posizione conservatrice e tremebonda rispetto a questo approdo, non solo è una miope scelta strategica, ma non rende onore alla nostra tradizionale forza strategica, che abbiamo dimostrato in tanti anni. Semmai questa deve essere l'occasione per rilanciare con forza quelli che, forse in passato, sono stati temi un po' trascurati nel realizzare il Governo possibile: 1) maggiore cura alle nuove generazioni, 2) maggiore attenzione alla gestione della finanza pubblica, 3) minore seduzione per assistenzialismo e centralismo, 4) applicazione concreta del principio di sussidiarietà e valorizzazione delle autonomie locali, equilibrio tra la giustizia sociale e l'iniziativa privata che tende al profitto.

Il P.D. diventa quindi la sede privilegiata dove questo contributo ideale può favorire maggiore agibilità politica, perché può incrociare sensibilità e intendimenti, senza cedere a tentazioni di ritrosie integralistiche. Insomma la

meta non può essere messa in discussione, ma va valorizzata, perché lo spazio che dobbiamo riempire non può rimanere vuoto per sempre; e se non saremo noi a riempirlo con la nostra quota parte, corriamo il rischio che possa essere riempito da altri demagoghi o saltimbanchi, che lo potrebbero utilizzare per realizzare il proprio progetto di potere/visibilità senza perseguire quell'allargamento della base democratico-partecipativa sostanziale, sia per la tenuta della stessa azione riformista del nostro Governo, sia per la tenuta delle nostre Istituzioni. Perciò serve la mobilitazione di tutti gli iscritti per gettare le fondamenta del PD, cosa che è il modo migliore per celebrare il nostro congresso, non rito burocratico per la conta di tessere, ma occasione per lanciare le idee di cui sopra con un nuovo protagonismo, che nasce dalle realtà del territorio.

Luciano Moda
Portavoce Circolo
Ponte Poledrano
Margherita di Bentivoglio

OCCHIO VIGILE

LA CIRCOLAZIONE SULLA STRADA DI PARTICOLARI TIPOLOGIE DI VEICOLI

Numerosi cittadini hanno telefonato alla Centrale Operativa del Corpo Polizia Municipale "Reino Galliera", per avere chiarimenti sulla circolazione di veicoli particolari, che spesso non trovano collocazione giuridica nelle norme del Codice della Strada (CDS). Facciamo quindi una valutazione, caso per caso.

MONOPATTINI (a propulsione muscolare)

Si trovano in commercio monopattini in lega leggera, che si muovono con l'energia sviluppata con una sola gamba dal suo utilizzatore. Alla stessa stregua dei pattini, sono da considerarsi degli "acceleratori d'andatura", la cui circolazione



(art.190 del CDS) è assolutamente vietata sulle carreggiate delle strade, mentre il loro utilizzo negli spazi normalmente riservati ai pedoni, come i marciapiedi, è vincolato alla condizione che questo non crei situazioni di pericolo per gli altri utenti.

MONOPATTINI (a propulsione elettrica)

Dotati di un piccolissimo motore elettrico, alimentato da una batteria, questo mezzo procede a bassa velocità. Anche questo veicolo è considerato un "acceleratore d'an-

datura"; valgono pertanto le considerazioni sopra riportate. Se invece il monopattino elettrico può sviluppare una velocità superiore ai 6 km/h, è da considerarsi un ciclomotore e rientra nell'ambito d'applicazione del decreto del Ministero dei Trasporti del gennaio 2003. La circolazione sarà pertanto subordinata al rispetto delle norme riguardanti i ciclomotori (uso del casco, assicurazione, contrassegno d'identificazione, certificato d'abilitazione alla guida, ecc.).

MICROCICLOMOTORI ELETTRICI

Hanno l'aspetto di piccoli ciclomo-





tori, in grado di essere smontati e ripiegati, permettendo di essere comodamente trasportati.

Anche questi veicoli non trovano una precisa collocazione nel codice della strada e, come per i monopattini elettrici, se il motore elettrico è in grado di sviluppare una velocità superiore ai 6 Km/h, sono da considerarsi ciclomotori. (vd sopra)

VELOCIPEDI A MOTORE ELETTRICO

Hanno l'aspetto di normali biciclette, ma sono dotate di un acceleratore alimentato elettricamente da una batteria, che funzionano anche senza pedalare. Trattandosi di veicoli in grado di raggiungere velocità superiori ai 6 km/h, rientrano a tutti gli effetti nella categoria dei ciclomotori e pertanto il loro utilizzo è subordinato alla normativa corri-

spondente.

VELOCIPEDI (BICICLETTE) A PEDALATA ASSISTITA

Sono normali biciclette dotate di un motore elettrico a batteria supplementare, la cui azione propulsiva interviene a supporto della pedalata, esclusivamente quando l'utilizzatore muove i pedali e comunque s'interr o m p e quando il veicolo supera la velocità di 25 Km/h. Il veicolo rientra, quindi, nella categoria dei velocipedi: potranno perciò essere condotte come biciclette.



MINIMOTO

Il loro aspetto, che riproduce in miniatura moto di grossa cilindrata, ed il fatto che si trovano spesso in vendita nel reparto giocattoli, fanno erroneamente ritenere che si trattino di giocattoli, non soggetti pertanto a nessuna norma partico-

lare. Avendo motori a scoppio ed essendo in grado di sviluppare velocità superiori ai 6 Km/h, il loro utilizzo, invece, è subordinato al rispetto delle norme dei ciclomotori.



Dopo questa panoramica, vogliamo evidenziare che le differenze per far passare un veicolo da una categoria all'altra e quindi al rispetto delle norme corrispondenti, sono estremamente sottili, è pertanto necessario informarsi bene sulle caratteristiche del veicolo, che ci accingiamo ad acquistare. A volte la scarsa competenza di rivenditori non qualificati, può trarci in inganno, ma i nostri errori possono comportare sanzioni elevate o grosse problematiche in caso d'incidente stradale.

*Ispettore di Polizia Municipale
Alberto Benuzzi*

TERRITORIO

IN RISPOSTA ALL'ARTICOLO DEL GRUPPO CONSILIARE DI RIFONDAZIONE COMUNISTA PUBBLICATO SU "IL CASTELLO" N° 4/2006

Con riferimento all'articolo a firma del Consigliere Vanda Bernardi apparso sulla rivista "Il Castello" n°4 nello scorso autunno, ritengo doveroso formulare alcune precisazioni relativamente ad alcune opere pubbliche realizzate dal Comune, sulle quali venivano espresse riserve su qualità e rispondenza ai bisogni rilevati.

Nell'articolo in questione si esprimevano dubbi sulla solidità della pavimentazione della Piazza Martiri nel Capoluogo e si sollevavano critiche in relazione alla funzionalità dell'impiantistica realizzata nel nuovo asilo nido, inaugurato nel settembre 2005, all'interno del plesso scolastico del Capoluogo.

Ritengo necessario innanzitutto rassicurare i lettori che la pavimentazione della Piazza è stata realizzata, nel pieno rispetto delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per i Beni Monumentali, con mattoni posati a malta su massetto di calcestruzzo armato di adeguato spessore, e che lo stesso ha una solidità tale da consentire il transito di ogni tipo di carico compresi mezzi pesanti, tant'è che parte del mercato ambulante settimanale si svolge proprio sulla Piazza.

La limitazione alla circolazione deriva esclusivamente dall'opportunità di mantenere pedonale l'area in questione e non ha nulla in relazione alla qualità costruttiva della pavimentazione.

Ritengo infine di dovere ribadire su quanto riportato nell'articolo relativamente alle problematiche delle temperature ed ombreggiamento nel nuovo Asilo nido, realizzato nel plesso scolastico di Via Marconi, precisando che, come ogni struttura appena realizzata, anche quella relativa all'impiantistica dell'Asilo nido, ha avuto bisogno di una fase di taratura, infatti lo stabile è stato inaugurato a settembre 2005 e l'inverno successivo è servito per calibrare l'impianto alle necessità. I tecnici addetti alla gestione dell'impianto hanno, comunque, sempre puntualmente gestito con competenza e professionalità ogni problematica sorta.

Per quanto riguarda la stagione estiva valgono le medesime considerazioni fatte relativamente al precedente inverno e le elevate temperature dell'estate scorsa hanno causato disagio a tutti, non solo agli utenti dell'asilo. Ribadisco comunque che il personale dell'Asilo ha condi-

viso questi disagi e li ha doverosamente segnalati, non mettendo in atto forme di sciopero come erroneamente è stato riportato nell'articolo.

Nel corso della passata estate sono stati installati pergolati a protezione delle finestre più esposte e l'installazione di "semplici" pale è stata effettuata a seguito dell'incontro tenutosi in data 29.06.2006, con il Comitato di gestione sulla base degli accordi presi con le rappresentanze di genitori ed educatrici; il tutto nell'ottica di garantire la salubrità degli ambienti frequentati da bambini di età inferiore a tre anni (l'aria condizionata non sempre garantisce il benessere in senso assoluto soprattutto in presenza di bambini molto piccoli). Per quanto riguarda le alberature, ritengo doveroso infine comunicare che nel corso della stagione invernale, sempre sulla base di un progetto condiviso con il comitato di gestione, sono state posizionate essenze arboree di tipo, dimensione e quantità, adeguate a garantire il giusto grado di ombreggiamento.

*Responsabile Ufficio Lavori Pubblici
Massimo Graziani*

IL NUOVO CONSIGLIO DI ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di San Giorgio di Piano comprende circa 900 alunni, suddivisi in 7 Plessi:

- Scuola dell'Infanzia a Bentivoglio e San Marino,
- Scuola Primaria a San Giorgio, Bentivoglio e San Marino,
- Scuola Secondaria di 1° grado a San Giorgio e Bentivoglio.

Lo scorso 11 dicembre si è insediato il rinnovato Consiglio di Istituto, che i genitori erano stati chiamati a votare il 12 e 13 novembre 2006. Da genitore neo eletto, ho creduto doveroso approfondire e riassumere la composizione e le competenze di questo organo collegiale paritetico, composto cioè in eguale misura da docenti e genitori, di durata triennale.

Il Consiglio di Istituto è composto da 19 membri:

Il Dirigente Scolastico: Alfia Tinarelli;

2 rappresentanti del Personale Amministrativo/Ausiliario: Piera Ferranti e Gigliola Gandolfi;

8 rappresentanti del Personale Insegnante: Lucia Accorsi, Claudia Bonini, Elena Cipollini, Angela Cocchi, Sabina Paola Galetti, Rosalba Mandrile, Patrizia Marzocchi, Maria Cristina Pallotti;

8 rappresentanti dei Genitori: Oredana Barbieri (Presidente), Gloria



Le Scuole medie ed elementari di Bentivoglio



Belletti, Renzo Cattani, Raffaele Savino Dargenio, Agostino Di Grazia, Oriana Galletti, Eugenio Giacomelli, Stefano Lipparini.

Le competenze specifiche riguardano il Piano dell'offerta formativa, il Regolamento di Istituto, il Bilancio annuale e l'impiego delle risorse finanziarie. Il Consiglio di Istituto si occupa anche di fare alcune scelte organizzative: dalla formazione delle classi, all'orario delle lezioni, alle attività scolastiche e negoziali, cioè quelle convenzioni o contratti che si stipulano con gli Enti Locali e i terzi. Il lavoro da fare è tanto, perciò i suggerimenti, le proposte e le critiche costruttive sono sempre ben accette. Molti sono i quesiti inerenti la scuola, che cercano e trovano risposta in questo organo. Altri sono tutt'ora aperti: primo fra tutti l'aumento della popolazione dei Comuni limitrofi alla "Grande Mela", ed il conseguente aumento degli spazi e dei servizi necessari; in accordo con gli Enti Locali occorrerà pertanto realizzare al più presto il nuovo Polo Scolastico.

Per avere maggiori informazioni sulle finalità ed il regolamento dell'Istituto Comprensivo di San Giorgio di Piano si può visitare il sito: www.icsgpiano.it.

*p. Il Consiglio di Istituto
Renzo Cattani*



La Scuola elementare di San Marino di Bentivoglio

IN BACHECA

ISCRIZIONI ALL'ASILO NIDO COMUNALE

Dal 1 al 30 aprile 2007 è possibile presentare le **iscrizioni all'asilo nido comunale** per il servizio di nido o di spazio bimbo. Si precisa che possono presentare domanda d'iscrizione sugli appositi modelli, per il **NIDO** i genitori dei bambini nati entro al 31 marzo 2007, fermo restando che potranno iniziare la frequenza al nido non prima del compimento del sesto mese, mentre per il servizio di **SPAZIO BIMBO** i genitori dei bambini nati entro il 31 agosto 2006 e che l'inserimento avverrà al compimento del dodicesimo mese. Inoltre segnaliamo che, per l'inserimento al nido o allo spazio bimbo, verrà data la precedenza ai bambini residenti e solo in seguito verranno prese in esame le domande dei non residenti. Infine, si rende noto che le graduatorie per le ammissioni saranno definite entro il 31 maggio 2007 nel rispetto dei criteri definiti dal regolamento e che eventuali richieste non accoglibili per mancanza di posti, resteranno in lista d'attesa e potranno essere accolte qualora si rendessero disponibili nuovi posti.

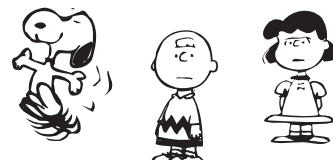


La Scuola Materna di Bentivoglio

Per maggiori informazioni: Ufficio Scuola del Comune di Bentivoglio tel: 051/66.43.534 o 051/66.43.533.

ISCRIZIONI AI SERVIZI SCOLASTICI A.S. 2007/2008

(REFEZIONE, COLAZIONE ORE 10.00, TRASPORTO-PRE/POST SCUOLA E LABORATORI)



Contestualmente all'apertura delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado, per l'anno scolastico 2007-2008, è possibile iscriversi ai seguenti servizi scolastici comunali:

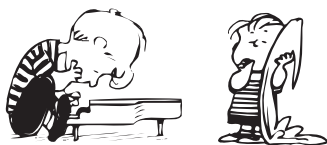
- refezione
- colazione ore 10.00
- trasporto
- pre/post scuola
- laboratori scolastici (solo per scuola primaria di San Marino)

Le iscrizioni saranno accolte **entro il 31/03/2007** presso l'URP (Ufficio relazioni con il Pubblico) del Comune di Bentivoglio tutti i giorni (escluso il giovedì) dalle ore 08.30 alle 12.30, il martedì e giovedì dalle ore 14.45 alle 18.00. Nella stessa sede potrà essere ritirato anche il regolamento di questi servizi e le relative tariffe.

I moduli di iscrizione ed il regolamento con le relative tariffe sono reperibili anche sul sito del Comune www.comune.bentivoglio.bo.it ed è possibile l'invio del modulo anche a mezzo fax, al numero **051/66.40.803**.

Si segnala inoltre che le famiglie residenti con più di un figlio utente dei servizi educativi e scolastici comunali possono ottenere, su richiesta dell'interessato, con apposito modulo in distribuzione presso l'URP, una riduzione del 15 % sulla tariffa dovuta per ciascun figlio, a partire dal secondo in poi. Tale sconto viene applicato anche nei casi di nuclei familiari composti da un solo genitore con figli (separazione legale, divorzio, vedovanza, ecc.).

Per ulteriori informazioni: Ufficio Scuola 051/66.43.533-534.



RINGRAZIAMENTI

I bambini e il personale delle Scuole dell'infanzia di Bentivoglio, sezioni 1m, 2m, 3m, ringraziano tutti i commercianti che, con la loro generosità, nell'anno 2006, hanno permesso l'acquisto di materiali per il gioco all'esterno, di due radioregistratori e di una struttura gioco (vedi foto).



I bimbi della Scuola materna di Bentivoglio

CI AVETE FATTO CRESCERE...GRAZIE!

È ormai da quasi tre anni che l'associazione culturale il Temporale, meglio conosciuta come i ragazzi del tE:Ze, gestisce il centro Culturale Tempozero. Abbiamo pensato che giunti a questo punto fosse necessario fare un bilancio, un'analisi di quello che è stato fatto, di quello che è stato creato, di quello che non si è riuscito a fare ed infine di quello che ancora si potrà fare. Ovviamente parlando di bilanci bisogna valutare anche le finanze, i fondi e i contributi, i costi e le spese; temi molto interessanti, ma per molti sempre secondari e sconosciuti. Di tutto questo vogliamo parlarne insieme a voi, insieme a tutti quei cittadini che ci hanno conosciuto, ci hanno aiutato, incoraggiato, ascoltato e appoggiato. Ma non solo, vogliamo conoscere anche il pensiero di chi invece ancora non ci conosce, di chi non condivide le nostre scelte (sperando

che le conosca), di chi crede che non esistiamo, di chi pensa che il Centro Culturale sia il magazzino dei mezzi comunali. Per questo riteniamo importante invitare tutta la cittadinanza, la sera del 5 marzo, alle ore 19.30, per presentarvi nel modo più chiaro possibile i nostri tre anni di attività, le nostre fatiche e le nostre soddisfazioni, le nostre scelte e i nostri progetti, per illustrarvi quello che un semplice volantino o un articolo non può fare, ed infine per ringraziarvi di persona. Esatto, proprio questo vogliamo fare, vogliamo dirvi grazie. Per cosa? Perché ci avete fatto crescere! E allora la lista dei ringraziamenti diventa molto lunga. Andiamo in ordine di età (senza offesa ovviamente): possiamo partire dai numerosissimi bambini dai tre ai dieci anni, che le domeniche pomeriggio con i loro genitori e nonni si divertono a rivivere le fiabe più famose e a

ballare tutti insieme; sempre i bambini e i ragazzi delle scuole di Bentivoglio che su palco del te:ze si improvvisano attori e musicisti; i ragazzi che costantemente frequentano nel pomeriggio i corsi di musica e di ballo; le persone appassionate di mostre d'arte, libri e musica jazz; gli scatenati ballerini dei corsi di ballo latino americani; i giovani e meno giovani del laboratorio di teatro che il 28 aprile saliranno sul palco; i numerosissimi spettatori degli spettacoli di teatro dialettale, che dopo un buon piatto si piegano dalle risate per le esilaranti commedie. Ringraziamo anche il Centro Il Mulino per l'amicizia, la collaborazione e soprattutto per la fiducia che ci hanno sempre dato; il Comitato dei Commercianti di Bentivoglio, con i quali pensiamo di aver organizzato insieme delle coinvolgenti iniziative; tutte le associazioni di volontariato e sportive per i vari progetti condivisi; le Istituzioni, il Comune, tecnici e politici, l'Azienda USL, la Cooperativa Arcobaleno, e tutti quanti che per un qualsiasi motivo sono capitati presso il tE:Ze. Grazie a tutti!

Concludiamo rinnovandovi l'invito per **lunedì 5 marzo 2007 alle ore 19.30 presso ovviamente il Centro Culturale tE:Ze (via Berlinguer 7), per ringraziarvi di persona e presentarvi il bilancio della gestione dei tre anni di attività.** Ovviamente saremo lieti di offrirvi anche un generoso buffet!



Il centro culturale tE:Ze

IL "CASO" W.

La vicenda umana e mediatica del cittadino Piergiorgio Welby mi ha profondamente colpito e probabilmente ha riaccutizzato alcune mie ferite vecchie e nuove. Cominciamo dalle nuove. Pochi mesi fa è morto un mio caro amico sofferente di distrofia muscolare, che io conobbi nel '90 quando ero obiettore di coscienza nella comunità psichiatrica, in cui lui era operatore. Bolzanino di nascita, aveva trovato a Perugia un ambito lavorativo consono e una realtà sociale capace di accompagnarlo, nella sua progressiva perdita di forze. Era un leader, anzi forse il leader. Paolo da seduto ha "instradato" tutti noi, che l'abbiamo conosciuto. Ho tratto dalla sua frequentazione la frase che ho posto in calce all'articolo. Una frase che proprio perché detta da lui, pone con forza il problema della dignità umana e dei suoi limiti. Riapro così vecchie ferite. Quando ero ricoverato nella divisione di Oncologia medica all'Ospedale Malpighi di Bologna, parlai col professor Pannuti del diritto di vivere e di morire. Pannuti, è il fondatore dell'ANT e convinto sostenitore dell'eubiosia (dal greco "buona vita"), anche quando la vita se ne sta andando, demolita dal cancro. Le cure, la pietà umana non devono mai mancare, soprattutto in queste situazioni estreme, e proprio per questo la coscienza umana si rifiuta di seguire la fatale inesorabilità della natura. La cura è un concetto che mette al centro dell'agire, la personalità e la vita umana fuori da ogni brutta utilità per la specie. Ma attenzione a non eccedere con la cura: si finirebbe nel pantano dell'accanimento terapeutico. Qui infatti sta il punto. E per fare il punto regalai al professor Pannuti un

*A volte
non basta avere la vita;
bisognerebbe
poterla vivere appieno*

Un amico

esile, densissimo libro del filosofo Hans Jonas, "Il diritto di morire". Il testo in questione si chiede se la vita umana senza più dignità, sia degna di essere vissuta. Jonas cerca di capire dove è il limite tra dignità e perdita della dignità. Il limite lo trova nella nostra facoltà di capire. Se la vita non è mai interamente nostra



Piergiorgio Welby

per molte e diverse ragioni, la facoltà di capire lo è. Ognuno di noi sa che capire significa dare senso alla vita, anche quando la vita pare fuggire. A volte però, malattie devastanti esauriscono questa facoltà. Il senso non c'è più, la resistenza neppure. In questi casi c'è chi chiede e auspica che, attraverso un percorso farmacologico, la morte infine giunga. Ovvero un uomo, medico, deve accompagnare verso la morte un altro uomo che sia appunto desideroso, dolorosamente desideroso, di finire la sua esistenza di malato, artificialmente tenuto in vita. Senza che quel medico venga chiamato assassino, come hanno berciato certi fondamentalisti (anche parlatari) della vita a tutti i costi.

Senza che si esalti la morte e chi l'ha scelta (come il cittadino Welby) con toni troppo trionfalistici e laicisti. Senza la durezza della gerarchia cattolica incapace di concedere pietà umana a chi, come il cittadino Welby, era giunto al suo capolinea interiore e chiedeva per sé esequie con il rito cattolico. Mediti chi cerca di porre sempre e comunque principi assoluti sopra l'esistenza del singolo uomo. La morte è un fatto naturale – accade per tutti – bisogna saperla attendere, dicono... in alcuni casi la tecnologia medica ha però snaturato il morire. Ovvero non si assiste più in questi casi alla cosiddetta fine naturale della vita. Essa è stata contrastata e rimandata dalla tecnologia medica. Il che è legittimo e, forse, grandioso, ma non per tutti. Qualcuno può ritenerlo insopportabile, in conseguenza delle sue altrettanto insopportabili condizioni di salute. Dunque lo scandalo non è la tecnologia anche a tutti i costi, ma decidere di morire. Questa libertà estrema per casi estremi non si vuole da molte parti – più o meno autorevoli – concedere. Ma la vera questione ritengo sia riconoscere che è il modo di morire ad essere unico e, a volte, atroce. Non è "umano troppo umano" chiedere che, con le tecniche del caso, possa esserlo un po' di meno?

*Roberto Dall'Olio
Assessore alle Politiche Scolastiche
Comune di Bentivoglio*

Bibliografia:

Hans Jonas, *Il diritto di morire*, Il Melangolo, Genova
Franco Pannuti, *Scritti sull'eubiosia*, Cappelli editore, Bologna
Manuale di Bioetica, Feltrinelli, Milano
Friedrich Nietzsche, *Umano troppo umano*, Adelphi, Milano

“LE CHIAVI DI CASA” ONLUS

PER UN DOPO DI NOI... DURANTE NOI

Sul nostro territorio è operativa la Fondazione di partecipazione **LE CHIAVI DI CASA**-onlus, costituita nel 2005 da ventisei genitori di ragazzi disabili, in collaborazione con quindici Comuni della Pianura Est ed il Servizio Sociale dell’Azienda Usl di Bologna, con la finalità di affrontare le problematiche del “DOPO DI NOI... DURANTE NOI”, secondo percorsi innovativi tesi alla crescita delle autonomie e alla conservazione del benessere della persona.

Va riconosciuto al Comune di Castel Maggiore il merito di aver contribuito per primo, all’avvio di questo progetto, quando nel 2004 mise a disposizione un appartamento a Trebbo di Reno, in cui andarono a vivere Elena e Silvia prima, e Mirella poi, ma altrettanto merito va dato anche a tutti i Comuni del Distretto, alla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, per il sostegno economico nell’ambito dei Piani di Zona e alla Azienda Usl, per il supporto tecnico.

Questa esperienza risulta a tutt’oggi molto positiva, ha rafforzato la consapevolezza che essa può rappresentare un **modello valido**, anche se non riproducibile tout court, perché ogni ragazzo necessita di modalità individualizzate, e ci conferma che questa è la via e la scelta giusta da percorrere.

Il Comune di Granarolo, a sua volta, è impegnato ad esaminare un’offerta concreta di uno spazio sufficiente sia per avviare un’altra esperienza simile a quella di Trebbo, sia per dare ospitalità temporanea a persone affette da sclerosi multipla e da atassia in

trattamento fisioterapico. Altri Comuni del Distretto stanno esaminando, poi, la possibilità di iniziare esperienze analoghe.

La modalità operativa si può così sintetizzare:

- senza attendere la scomparsa dei genitori, e finché questi sono in grado di collaborare ad un armonico distacco del figlio, gradualmente viene costruito il “passaggio”;

- i Comuni, la A.USL e i genitori collaborano insieme alla progettazione ed alla realizzazione dei diversi progetti di “uscita dalla famiglia”;

- le risposte alle necessità dei ragazzi dovranno essere il più possibile individualizzate: alloggi con al massimo tre-quattro giovani, scelti sulla base di una loro compatibilità, affidati a personale formato e capace, vagliato e attentamente monitorato dalla Fondazione stessa;

- la Fondazione, soggetto giuridico riconosciuto ed iscritto all’Albo delle Fondazioni della Regione Emilia-Romagna può gestire tutti i beni che le pervengono, compresi eventuali lasciti dei genitori a favore del figlio disabile. Questi ultimi beni dovranno essere sempre oggetto di un regolare contratto fra la Fondazione e la famiglia.

È missione di “LE CHIAVI DI CASA” -onlus- perseguire due obiettivi importanti:

- 1) garantire il benessere della persona disabile, in un contesto supportato e fuori dalla famiglia;
- 2) garantire la trasparenza della gestione, anche attraverso la partecipazione.

Oggi è evidente che le famiglie direttamente interessate e le Istituzioni preposte, da sole, non bastano più: è per questo che noi chiediamo a tutti i cittadini, organizzati e non, di sentirsi parte di questa missione, certamente complessa, ma anche coinvolgente, arricchente e umanamente necessaria.



La locandina del film “Le chiavi di casa”

È fuorviante il pensiero: “non mi riguarda”. Nella consapevolezza che il tessuto sociale è costituito dalla somma di tante individualità tutte connesse tra di loro, con certezza possiamo affermare che l’innalzamento del grado di umanità di ogni singolo produce una ricaduta altamente benefica sull’intera comunità.

Perciò chiediamo a voi, cittadini dei 15 Comuni del Distretto, di esserci, di seguirci e di partecipare attivamente.

Per informazioni:
Ufficio di Piano - Associazione Reno - Galliera
Mirko Pocaterra T. 051-6669531
e-mail: uffpiano@renogalliera.it

Per informazioni:
Ufficio di Piano - Associazione Reno - Galliera
Mirko Pocaterra T. 051-6669531
e-mail: uffpiano@renogalliera.it

I genitori fondatori di Le chiavi di casa

Fondazione di Partecipazione “Le Chiavi di Casa”-onlus
via S. Donato 199 - Granarolo dell’Emilia (BO)

C/C postale n° 75608224 - C/C Bancario n° 139246 presso CREDIBO filiale di Granarolo Emilia (BO)

IL NUOVO SITO WEB DI ATO 5



È online il nuovo sito Internet dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna - ATO 5. L'Agenzia, costituita dai 60 Comuni e dalla Provincia di Bologna e presieduta da Beatrice Draghetti, si occupa di indirizzo, monitoraggio e controllo di gestione del servizio idrico integrato e della gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Il sito, consultabile all'indirizzo www.ato-bo.it, è stato sottoposto ad una completa revisione grafica e di struttura, per adeguarsi alle cresciute competenze di ATO 5 e per migliorare questo canale di informazione, nei confronti degli utenti dei servizi pubblici.

Sul sito è possibile consultare le notizie relative alle attività dell'Agenzia, ai progetti a cui partecipa, agli eventi più significativi nei settori in cui opera, oltre ai documenti ufficiali di ATO 5 e alle pagine dedicate al Comitato consultivo degli utenti. È possibile anche iscriversi ad una newsletter, che fornirà periodicamente informazioni sulle principali attività di ATO 5.

Le modifiche al sito web hanno inoltre riguardato l'adeguamento ai requisiti necessari, per renderlo completamente accessibile ai disabili e più facilmente "usabile".

Infine, è stata realizzata una versione inglese del sito, contenente le informazioni principali riguardanti l'Agenzia.

Per info su ATO 5: tel. 051 6338111 oppure tramite e.mail: mail@ato-bo.it



COMUNE DI
BENTIVOGLIO



IL NUOVO SITO INTERNET DEL COMUNE DI BENTIVOGLIO

Si informano i cittadini e le imprese che è già disponibile su internet il nuovo sito del Comune di Bentivoglio all'indirizzo www.comune.bentivoglio.bo.it. Oltre a una rinnovata grafica, il sito presenta una migliore accessibilità sia per le categorie disagiate che per la ricerca di notizie o di documentazione utile. All'interno le pagine web offrono numerosi collegamenti ad altri siti di associazioni del nostro territorio, dando la possibilità di scoprire Bentivoglio in tutti i suoi aspetti. Non solo dunque regolamenti e modulistica ma anche foto, ambiente, informazioni, iniziative, link. Sono presenti tutte le indicazioni per raggiungere via e-mail o telefono gli amministratori e il personale presente negli uffici. È possibile inoltre calcolare on line, con un programma specifico, l'importo per l'ICI e ritrovare tutti i numeri del periodico "il Castello" in formato pdf. Vi invitiamo dunque a visitare il sito del Comune segnalandoci, qualora vi fossero, criticità o proporre eventuali miglioramenti.

Responsabile Servizi demografici-URP
Fabrizio Simoncini

**SANTA GIOVANNA DEI MACELLI
A BENTIVOGLIO PER TRACCE
DI TEATRO D'AUTORE**

Sabato 31 marzo 2007 (ore 21.15) (e in replica domenica 1 aprile, ore 17.30) al Centro Culturale Tempo Zero (Via Berlinguer, 7), nell'ambito della stagione itinerante TRACCE DI TEATRO D'AUTORE, la compagnia Teatro Due Mondi in collaborazione con ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione, mette in scena un classico del teatro di Bertolt Brecht, *SANTA GIOVANNA DEI MACELLI - Le perversioni della logica del profitto*, con la regia di Alberto Grilli, e le musiche originali di Antonella Talamonti. In scena Beatrice Cevolani, Stefano Grandi, Tanja Horstmann, Angela Pezzi, Maria Regosa, Delia Trice, Renato Valmori e il musicista Alessandro Valentini.

A cinquant'anni dalla morte di Brecht (14 agosto 1956), un'occasione rara e importante per ricordarne l'opera. Il dramma epico "Santa Giovanna dei Macelli" scritto nei primi anni Trenta dal drammaturgo tedesco, analizza in maniera scientifica i meccanismi del sistema capitalistico. Lo spettacolo è costruito sul sapiente montaggio di numerosi elementi scenografici, musicali, coreografici a stretto contatto col pubblico, capace di mantenere un ritmo incalzante e ricco di soluzioni sorprendenti.

Ingressi: interi € 15,00, ridotti € 13,00 (*in abbonamento il giorno 1 aprile)

INFO-TRACCE: 348.80.49.181 - www.traccediteatroautore.it

Segreteria: raffaella.melloni@libero.it

Direzione: federicotoni@libero.it



Simona Lembi, Assessora alla cultura della Provincia di Bologna e Federico Toni, direttore artistico di Tracce di Teatro d'Autore, durante la conferenza stampa di presentazione della stagione 2007



COMUNE DI BENTIVOGLIO
www.bentivoglio.provincia.bologna.it

ORARI

Ufficio Relazioni con il Pubblico: tutti i giorni (escluso il giovedì) 8.30/12.30, martedì e giovedì 14.45/18.00.

Ufficio cimiteriale, ufficio anagrafe ed elettorale, ufficio stato civile e leva, segreteria generale, segreteria del Sindaco e protocollo: tutti i giorni (escluso il giovedì) dalle 8.30/12.30 e giovedì 14.45/18.00.

Ufficio tecnico, (edilizia privata, edilizia pubblica, manutenzioni, patrimonio e segreteria) ragioneria, tributi, personale e ufficio servizi sociali, scuola, sport, cultura: martedì e sabato 8.30/12.30 giovedì 14.45/18.00.

Polizia municipale, lunedì, martedì, venerdì e sabato 9.00-11.30.

NUMERI UTILI

CENTRALINO
051/6643511
FAX 051/6640803

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
051/6643537-502
urp@bentivoglio.provincia.bologna.it

SEGRETERIA SINDACO E GENERALE
051/6643501
sindaco@bentivoglio.provincia.bologna.it
segreteria@bentivoglio.provincia.bologna.it

SPORTELLO SOCIALE
051/6643508
tutti i giorni da lunedì al sabato 8.30/13.00

ANAGRAFE E STATO CIVILE
051/6643526-521
FAX 051/6640908
servizi.demografici@bentivoglio.provincia.bologna.it

RAGIONERIA
051/6643505
ragioneria.tributi@bentivoglio.provincia.bologna.it

TRIBUTI
051/6643515-548
tributi@bentivoglio.provincia.bologna.it

UFFICIO TECNICO
051/6643525-531
ufficio.tecnico@bentivoglio.provincia.bologna.it

SERVIZI SOCIALI
051/6643513
sociali@bentivoglio.provincia.bologna.it

SCUOLA, CULTURA, SPORT
051/6643533-534-540
scuola@bentivoglio.provincia.bologna.it

POLIZIA MUNICIPALE
051/6643509
polizia.municipale@bentivoglio.provincia.bologna.it

DIFENSORE CIVICO E PROTOCOLLO
051/6643541
segreteria@bentivoglio.provincia.bologna.it

SEGRETARIO COMUNALE
051/6643517
segretario@bentivoglio.provincia.bologna.it
segreteria@bentivoglio.provincia.bologna.it

SPORTELLO CITTADINI STRANIERI
051/6643536
ricevimento sabato 10-13

BIBLIOTECA COMUNALE
051/6640400
biblio_bentivoglio@libero.it

ORARI DELLA BIBLIOTECA

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	Chiusura	Chiusura
Martedì	-	14.00-19.00
Mercoledì	9.00-14.00	-
Giovedì	-	14.00-19.00
Venerdì	-	14.00-19.00
Sabato	9.00-12.00	Chiusura

TRACCCE

DI TEATRO D'AUTORE

2007



Sabato 31 marzo (ore 21.15)
(e in replica domenica 1 aprile, ore 17.30)
al Centro Culturale Tempo Zero di
Bentivoglio (Via Berlinguer, 7),
la compagnia Teatro Due Mondi in
collaborazione con ERT Emilia Romagna
Teatro Fondazione mette in scena un
classico del teatro
SANTA GIOVANNA DEI MACELLI -
Le perversioni della logica del profitto,
con la regia di Alberto Grilli,
e le musiche originali di Antonella
Talamonti.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
348.80.49.181

www.traccediteatrodautore.it

Stampa: **COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO s.r.l.**
Via Marconi, 66 - 40010 Bentivoglio (BO) - Tel. 0516640462 - E-mail: arcobaleno1982@libero.it

I recapiti della Redazione de "Il Castello", a cui inviare articoli e foto da pubblicare sono:

Pepita Promoters s.n.c.

Via Manzoni 6 - 40121 Bologna - Tel. 051/2919805 - Fax 051/2960653 - E-mail: info@pepitapromoters.com

Oppure il materiale può essere consegnato all'ufficio URP di Bentivoglio.

Per il prossimo numero del giornale gli articoli vanno consegnati entro il 2 aprile 2007